

A WASHINGTON GLI OCCIDENTALI HANNO SOTTOSCRITTO L'ALLEANZA DI GUERRA

Al patto firmato ieri dai "dodici", risponderanno da Parigi i delegati dei popoli

Il discorso di Truman e le dichiarazioni di Sforza - Perplexità dei senatori americani al momento della firma - Il memorandum sovietico di protesta comunicato a Palazzo Chigi

WASHINGTON, 4. — Ha avuto luogo questa sera a Washington nell'auditorium ministeriale della Constitution Avenue, la firma del Patto Atlantico. Hanno firmato i Ministri degli Esteri dei paesi aderenti nell'ordine alfabetico dei singoli paesi: il Ministro degli Stati Uniti ha firmato per ultimo. I rappresentanti che hanno sottoscritto il patto militare di Washington sono: Spaak (Belgio), Pearson (Canada), Rasmussen (Danimarca), Sehman (Francia), Benediktson (Islanda), Sforza (Italia), Beck (Lussemburgo), Slikker (Olanda), Lange (Norvegia), De Mata (Portogallo), Bevin (Regno Unito) e infine Acheson (Stati Uniti). Ciascuno dei dodici Ministri ha pronunciato parole di circostanza al termine delle quali ha preso la parola il presidente Truman che ha tentato ancora una volta di presentare il Patto come una innocua alleanza difensiva, che sarebbe per giunta conforme ai principi dell'ONU. Tra l'altro Truman ha affermato: «Nell'ambito delle Nazioni Unite, gli Stati Uniti d'America ed altri paesi avevano operato di poter costituire una forza internazionale capace di preservare la pace...

...ce in tutto il mondo. Tali sforzi sarebbero stati bloccati da una delle maggiori potenze. Questa mancanza d'unanimità nel Consiglio di Sicurezza e questa mancanza d'accordo non devono tuttavia significare l'impossibilità di assicurare la pace. Pur con la mancanza di questo accordo noi non abbandoniamo le speranze in quanto ci anima la buona volontà di far quanto è possibile. Truman ha infine rilevato, se ancora ce ne fosse stato bisogno, il carattere imperialistico del patto dichiarando che la partecipazione degli Stati Uniti a questa alleanza non interessa che gli Stati Uniti e disinteressa, degli altri scacchiere mondiali quali l'Estremo Oriente.

L'insuperato Sforza

Anche Sforza ha detto la sua quando ha affermato, all'atto della firma, che la cerimonia che sta avvenendo a Washington, dovrebbe aiutare ciascuno a rendersi conto che gli oceani stanno diventando niente altro che piccoli insulari, canotti spechi d'acqua e che le formazioni storiche più differenti non hanno più altro significato che...

La nota sovietica a Palazzo Chigi

E' pervenuta ieri pomeriggio a Palazzo Chigi una copia conforme del memorandum che l'URSS ha inviato ai sette paesi promotori del Patto Atlantico.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani

Il Consiglio dei Ministri è stato convocato per domani mattina al Vittoriale. All'ordine del giorno figurano numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione. E' molto probabile però che il Ministro del Tesoro esponga al Consiglio i punti principali della relazione sul bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1949-50 che egli farà al Senato venerdì prossimo.

Malumore americano

Secondo Pearson il memorandum sovietico sul Patto Atlantico preoccuperebbe Acheson assai di più di quanto egli non abbia voluto mostrare. I prossimi 60 giorni saranno i più critici nella storia dei rapporti fra Stati Uniti ed URSS.

450 milioni di adesioni pervenute al Congresso della Pace

Una "crociata per la pace", promossa dal Convegno Nazionale dell'UDI Scioperi e manifestazioni popolari contro la firma del Patto Atlantico

Un dispaccio giunto ieri da Parigi informa che 450 milioni di uomini e di donne hanno aderito, a tutto il 31 marzo al Congresso Mondiale dei Partigiani della Pace che si aprirà solennemente il 20 aprile prossimo nella capitale francese. Questa cifra ad immediatamente la impressione dell'imponenza del movimento per la pace che si va sviluppando ed organizzando in tutto il mondo. I delegati di tutti i paesi saranno a Parigi con una gran gamma di manifestazioni.

Numerose province francesi infatti stanno organizzando le Carovane della Pace che partiranno il 24 aprile al velodromo di Buffalo, davanti a due-mila delegati di tutte le nazionalità. Fino a ieri, con la creazione del comitato americano, i Comitati nazionali che organizzano delegazioni da inviare a Parigi hanno raggiunto il numero di 23. Dalla Cina giunge notizia che una delegazione di 400 persone, al suo capo per raggiungere la Francia. Alla sua testa sono il grande scrittore Kuo-Jo-Su e il vice-presidente della Confederazione dei Sindacati Lunghai. La delegazione rappresenta 400 milioni di cinesi amanti della pace. In questa cifra rientrano i comitati organizzati nell'associazione sindacale (2 milioni e 800 mila) nell'Unione Donne Democratiche (20 milioni) nell'Unione Studenti (1 milione e 200 mila) ecc.

...to telegrammi di solidarietà alle donne di Lavello colpite recentemente dalla violenza nazifascista mentre manifestavano contro il Patto Atlantico, alle fornaci di Sinalunga che da 75 giorni gestiscono la fornace dei lavoratori, e alle vedove dell'operaio Trastulli di Terni. L'Unione Donne Italiane di Novara ha offerto alle famiglie dei detenuti di Calitri e alle fornaci di Sinalunga un quintale di riso.

Il convegno è stato concordato nel constatare l'urgenza di una "crociata per la pace", che nei prossimi mesi dovrà vedere impegnati milioni di cittadini.

La stessa reazione ha causato la firma del patto tra i cittadini di numerose città dell'alta Italia. A Terni, Bologna, Ferrara, Varese, Reggio Emilia, Piacenza, Modena, Brescia i lavoratori delle principali fabbriche hanno preso parte cittadini di tutte le tendenze.

A Padova, imponenti forze di polizia e carabinieri sono intervenute contro stabilimenti industriali per impedire alle maestranze di manifestare contro la firma del patto. Maigoldo lo stesso il piccolo insediamento di Novara ha offerto alle famiglie dei detenuti di Calitri e alle fornaci di Sinalunga un quintale di riso.



Il grande attore cinematografico Charlie Chaplin ha ieri comunicato la propria adesione al Congresso Mondiale di Parigi per la Pace.

I MINISTRI IN GARA DI SERVILISMO Pacciardi ha offerto "4 milioni di baionette"

La stupefacente dichiarazione contenuta in una intervista trasmessa da Radio Londra

LONDRA, 4. — Le forze armate italiane sono composte di 163.000 uomini, ma l'Italia non si troverà più in quelle condizioni di Nazione indifesa nelle quali si trovava ora.

In fine, sempre secondo quanto afferma Radio Londra, Pacciardi ha così concluso la sua intervista alla Reuter: «La sciopero generale rivoluzionario in Italia sarebbe come era stato formulato dai sette Stati fondatori, ciò che egli ha fatto senza sollevare alcuna eccezione.

Il ministro Pacciardi — al quale la B.B.C. ha preteso l'appellativo di colonnello — ha poi affermato che, nonostante l'Italia spenda un terzo del reddito nazionale per le forze armate, la mobilitazione di una massa di 4 milioni di uomini — pari a circa 300 divisioni — creerebbe molti problemi di carattere finanziario e logistico.

Intanto la situazione economica e finanziaria della Cina del Kuomintang è sempre più fallimentare.

Secondo quanto si apprende a fonte autorizzata, il Ministro delle Finanze cinese, Liu, ha dichiarato in una seduta della Commissione per le Finanze che il governo non ha più introiti, che l'indice generale dei prezzi odierno è superiore di 32 volte a quello di gennaio. L'inflazione è tale che negli ultimi giorni tutti i pagamenti, anche quelli per l'acquisto di un biglietto d'ingresso al cinematografo, si sono spesso dovuti effettuare mediante assegni.

In Cina la capitale dell'Honan liberata dall'Armata Popolare

Ii Tsung Yen si preparerebbe a ordinare alle sue truppe di cessare il fuoco?

NANCHINO, 4. — Sing Yang, segretario del Governo provinciale dell'Honan, è stata liberata con una manovra di aggiramento intorno alla città effettuata da unità dell'Armata Popolare, forti di circa 100 mila uomini. Le truppe nazionaliste si erano ritirate precedentemente per non rimanere chuse in una sacca.

Contemporaneamente l'Armata Popolare ha sferrato altri attacchi in direzione di Wu Seen Kuan e i negoziati di pace era giunta a Pechino.

Radio Cina Libera, che trasmette da Pechino, ha annunciato ieri che la delegazione nazionalista per i negoziati di pace era giunta a Pechino. Tuttavia, commentando la recente repressione compiuta sabato dalle truppe contro una dimostrazione di studenti in favore della pace a Nanchino, nella quale più di cento giovani sono rimasti uccisi o feriti, Radio Pechino ha soggiunto: «Il Governo nazionalista ha compromesso molto gravemente i negoziati di pace, e abbando la strada verso la pace, versando il sangue della gioventù democratica».

Secondo quanto si apprende a fonte autorizzata, il Ministro delle Finanze cinese, Liu, ha dichiarato in una seduta della Commissione per le Finanze che il governo non ha più introiti, che l'indice generale dei prezzi odierno è superiore di 32 volte a quello di gennaio. L'inflazione è tale che negli ultimi giorni tutti i pagamenti, anche quelli per l'acquisto di un biglietto d'ingresso al cinematografo, si sono spesso dovuti effettuare mediante assegni.

Contro gli attentati alla pace e alla Costituzione

La Segreteria del Partito comunista attira l'attenzione di tutti i compagni e di tutti i sinceri democratici sulla campagna in questi giorni iniziata e condotta dalla stampa governativa e da esponenti stessi del governo, e fondata sull'affermazione che i comunisti starebbero preparando un movimento insurrezionale. Non è la prima volta che questo viene fatto e non è meno ricordate che analogo campagna, scorretta dalla pubblicazione di documenti falsi, ecc. viene condotta nei mesi di estrema incertezza. Ad essa fece seguito il tentativo assassinio del compagno Togliatti. Questo ricordo deve indurre i compagni, i dirigenti di organizzazioni di partito e tutti i democratici sinceri ad essere in questi giorni molto vigilanti, per avvenire e far cadere nel vuoto qualsiasi provocazione.

La posizione del Partito comunista nel momento presente è stata ampiamente esposta al due rami del Parlamento e al Paese. Essa consiste essenzialmente nel fornire al popolo italiano la più ampia e convincente dimostrazione che la politica estera del governo attuale, facendo aderire l'Italia a un patto militare e di guerra, minaccia di portare il Paese ancora una volta a una svenevole rovina. E' da notare con soddisfazione che non soltanto le masse già orientate verso il Partito comunista, ma strati sempre più folti della popolazione e gruppi appartenenti a tutte le classi sociali, non soltanto seguono con passione la nostra campagna per ottenere la pace, ma assicurano il provocatori di guerra, ma dimostrano di comprendere sempre più le nostre ragioni e di accettarle.

E' questo che fa perdere la testa agli uomini come il ministro Scelba, il quale pensa che esista democrazia solo dove tutti grangolino come lui. La libertà di stampa e di parola, garantita dalla Costituzione a tutti, significa precisamente che cittadini e partiti sono liberi di esporre e fare propaganda delle loro opinioni e posizioni politiche, deputando se stessi in quanto è un dovere, e in quanto è un tratto con quello del governo e della maggioranza parlamentare. Ogni tentativo di violare questa norma è tentativo di ritorno al fascismo. Il popolo lavoratore che ha fatto così di recente la terribile esperienza di una guerra la quale pure venne preparata dai governanti di allora urlando che volevano salvare il mondo dal bolscevismo, ha il diritto di liberamente manifestare, in tutte le forme costituite, il suo scontento per la politica estera, e di discutere e discutere ancora una volta al meltono sulla via che porta al diavolo nazionale. E' inevitabile che il condanna, riempita di rabbia gli uomini come Scelba. Ma il popolo ama imporre anche a questi uomini il rispetto di quelle libertà democratiche che dal popolo sono state riconquistate e che al ministro prima di tutto non è permesso né di calpestare né di minacciarle.

LA SEGRETERIA DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO Roma, 4 aprile 1949

ONDATA DI INDIGNAZIONE PER IL DISCORSO DEL MINISTRO SCOLBA

Sindacati, intellettuali e parlamentari insorgono contro le minacce alla libertà

Presenza di Bitossi e della Camera del Lavoro di Roma - Interrogazione del compagno socialista Targetti e protesta degli scrittori contro l'attacco a "Vie Nuove"

La gravissima minaccia alla libertà di opinione, ai diritti della opposizione e alle libertà sindacali, proferte da Scelba domenica scorsa a Siena hanno suscitato in tutta Italia un'ondata di proteste e di indignazione. La prima reazione è stata quella delle masse lavoratrici e delle masse lavoratrici: è stata così immediata, violenta e spontanea che i dirigenti governativi — secondo notizie raccolte ieri — al Vittoriale — ne sono rimasti fortemente impressionati.

Interviene apertamente e senza più riserve nelle lotte del lavoro in difesa degli interessi della parità padronale. Tale intervento non può che pregiudicare la soluzione delle controversie in corso, anzi le aggraverà. In questa situazione, i cittadini non potranno rinunciare a difendere con i mezzi costituzionali i loro diritti acquisiti e le loro libertà sindacali.

Nel pomeriggio il contenuto della dichiarazione di Scelba veniva esaminate da una delegazione di deputati della Camera di Roma, mentre da Milano e dalle maggiori città d'Italia giungevano telegrammi di protesta delle organizzazioni sindacali e di personalità politiche.

Un sottile tentativo che la C.d.L. di Roma considera la affermazione del Ministro di polizia come una minaccia di repressione.

Ferma risposta di Secchia alle provocazioni di Scelba

"L'Italia non avrà indulgenza per coloro che avranno tramato contro la libertà e la Costituzione repubblicana."

Il compagno Pietro Secchia, vice segretario del P.C.I., che aveva parlato domenica mattina a Siena al Congresso della Federazione comunista, ha risposto al provocatorio discorso di Scelba durante un colloquio improvvisato nel pomeriggio a Buonconvento.

Il gruppo dei senatori comunisti è convocato per mercoledì 5 aprile alle ore 11 in aula della Camera. Madama nell'aula del gruppo stesso.

Il compagno Pietro Secchia ha concluso il suo discorso con queste parole: «L'on. Scelba ha ancora una volta accettato di diffondersi di certe voci che preannuncerebbero il ricorso, da parte del Partito comunista, a complotti, a congiure e a trappole di questa infame aggressione che gli imperialisti stanno preparando.

Il fatto che il tempo, invece dell'ultima pagina dell'ultimo numero di "Vie Nuove" costituiscono un documento, ecc. ecc.

«L'incidente? L'incidente sta nel fatto che il tempo, invece dell'ultima pagina di "Vie Nuove" costituiscono un documento, ecc. ecc.

«Questo dunque, sono gli atti camuffati documenti di menzogne.

«Studi il latino, prima di parlare, la Voce Repubblicana dice che l'UNITA' dovrebbe parlare russo e non latino. E per l'occasione parla latino liti e sentenzia: «Uninquinata suini».

«Studi il latino, prima di parlare, la Voce Repubblicana dice che l'UNITA' dovrebbe parlare russo e non latino. E per l'occasione parla latino liti e sentenzia: «Uninquinata suini».

«Studi il latino, prima di parlare, la Voce Repubblicana dice che l'UNITA' dovrebbe parlare russo e non latino. E per l'occasione parla latino liti e sentenzia: «Uninquinata suini».

Sospensioni del lavoro per protesta contro il patto

MILANO, 4. — Alle tre ore, nella sede di Sesto S. Giovanni hanno cominciato le manifestazioni per lo sciopero generale nella città di Sesto S. Giovanni. I lavoratori hanno aderito in massa alle manifestazioni di protesta e di sciopero. Si tratta di un sciopero generale di tutta la città. La manifestazione si è svolta con la partecipazione di una grande folla di lavoratori. I manifestanti hanno sfilato lungo le strade principali della città. La manifestazione si è conclusa con una riunione di massa. I manifestanti hanno discusso del patto e della situazione internazionale.

La Lega delle cooperative segnala che in molte cooperative agricole di Stenta hanno raccolto un milione di firme per la pace.

A Napoli, nella giornata di domenica si sono conclusi i lavori del Congresso dell'Unione Donne Italiane. All'ordine del giorno sono: la situazione internazionale, la situazione in Italia, il lavoro delle donne.

Gli enti, le organizzazioni, i giornali e i comitati per la pace vogliono inviare i loro delegati al Congresso Mondiale dei Partigiani della Pace, sono pregati di comunicare i nomi e gli indirizzi non oltre il giorno 11 al Comitato Italiano di Organizzazione del Congresso. Via Palestro 6, Roma. Alle rispettive direzioni nazionali.

Il Comitato di Organizzazione comunicherà attraverso la stampa e attraverso il bollettino di istruzione tempestivamente con gli organi di stampa e di radio, come il Comitato nazionale per la pace.

Nel pomeriggio poi al suono della...